

CHIAVENNA

segnala le tue notizie a: centro.valle@giomaledisonario.it

CORVATSCH

Si può sciare
in notturna
fino all'11 aprile

CHIAVENNA (brc) Grazie alle condizioni della neve e alle piste eccellenti, la Snow Night è stata prolungata di una settimana nel comprensorio Corvatsch. Gli appassionati di sci notturno avranno quindi la possibilità di divertirsi

ogni venerdì sera fino all'1 aprile sulla pista illuminata più lunga della Svizzera, appunto nel comprensorio del Corvatsch. Per informazioni consultare il sito www.corvatsch.ch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIAVENNA Tre studenti del Leonardo da Vinci tra i primi dieci di un prestigioso concorso

La matematica? Non ha segreti

L'insegnante: «E' stato un evento stimolante per la loro formazione»

CHIAVENNA (cnb) Tre giovani geni della matematica sono valchiavennaschi. E' stata un successo la partecipazione dell'istituto Leonardo da Vinci di Chiavenna alla tredicesima edizione del Gran premio di matematica. La gara, ogni anno impegna migliaia di studenti delle classi quarta e quinta ed è stata promossa in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano. La cerimonia di premiazione è avvenuta la scorsa settimana al Forum Ania Consumatori di Milano e tre ragazzi valchiavennaschi sono finiti tra i primi dieci. Si tratta di Carlo Buzzetti (quarto posto), Paolo Geronimi (sesto) e Fabio Pavioni (settimo).

«E' stata una grande soddisfazione per me e per i ragazzi partecipare a que-

sta seconda manche li ha nuovamente messi in gioco - ha spiegato la loro insegnante di matematica **Manuela Maraffio** - Per loro è stato un evento stimolante per la formazione. La nostra scuola partecipa alla gara da sei anni con risultati alterni, ma positivi, (nel 2013 Fabio Pavioni, in quarta, si era classificato nelle prime posizioni). Per essere bravi in questa materia, oltre allo studio, si deve avere una certa predisposizione al ragionamento e alla logica. I ragazzi non vedevano l'ora di effettuare l'esame e affrontare gli esercizi. Consiglio loro di coltivare sempre lo studio, essere curiosi e mettersi in gioco per tenere la mente allenata».

«La matematica è sempre stata il mio "pallino" - ha aggiunto Fabio - Gli

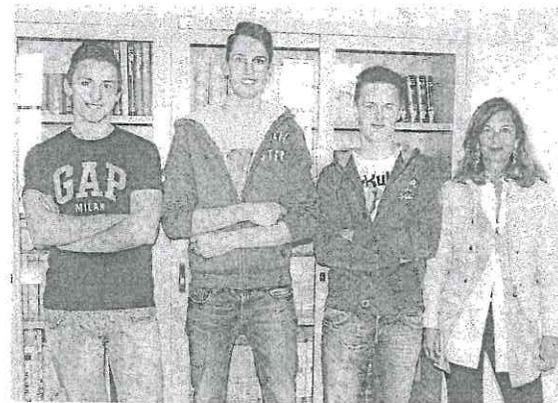
esercizi li ho tutti risolti senza particolari problemi».

E anche Paolo è felice per il risultato ottenuto: «E' stato molto stimolante e intendo proseguire gli studi in questa materia che mi è particolarmente gradita».

Il quarto posto Carlo quasi non se lo aspettava: «La matematica è sempre stata la mia materia preferita. Questi esercizi legati alla logica e al ragionamento mi attirano molto. In questa occasione erano particolarmente complessi e non facili e richiedevano molti calcoli. Me la sono cavata bene. Se non trovo lavoro al termine della scuola, continuo a studiare all'università. Penso di fare economia».

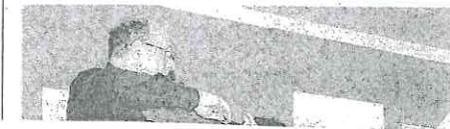
Roberto Carena

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHE BRAVI!

L'insegnante **Manuela Maraffio** con i tre ragazzi che hanno preso parte alle finali del concorso «Gran premio di matematica»: **Carlo Buzzetti**, **Paolo Geronimi** e **Fabio Pavioni**, quest'ultimo giunto al quarto posto assoluto



NOVATE MEZZOLA Manifestazione sottotono e con qualche pecca

«Violino con gusto», un mezzo flop

Manifestazione sottotono e con qualche pecca. La manifestazione, è stata fortemente pubblicata rispetto all'anno scorso, è

CULTURA

I processi alle streghe nel libro di Giorgetta

COLICO (stg) «E le cenere gettate nell'acqua» è il titolo del libro scritto da **Valerio Giorgetta** sui processi per stregoneria che hanno segnato negativamente la storia di Piuro, durante gran parte del XVII secolo. Ma questa frase è molto di più: è contenuta nella sentenza letta a una delle presunte streghe, Orsina Gini, e inserita nell'introduzione del libro. Il procedimento di eliminazione delle donne accusate di stregoneria era strutturato secondo questo schema: venivano torturate durante gli interrogatori sulle loro attività e in questo modo era loro estorta la confessione che le condannava a morte. Il loro destino era a quel punto di finire bruciate vive sul rogo e le loro ceneri disperse nell'acqua. Quasi come a voler cancellare un'esistenza. La loro vita era considerata alla stregua dei ceppi di virus che si tentava di estirpare, a quei tempi, con il rogo dei cadaveri. L'autore, con questo testo, conclude il lavoro di ricerca condotto dal padre **Giovanni Giorgetta**, uno dei più noti e affermati storici valtellinesi, deceduto quattro anni fa.

Sull'argomento lo scrittore è stato invitato a partecipare all'incontro «Caccia alle streghe», organizzato dalla associazione Airono Cenerino, per venerdì 28 marzo alle 20.45 all'Auditorium comunale di Colico. La cui introduzione è stata affidata a **Guido Scaramellini**.

«Caccia alle streghe» è stato diretto da Gior-